

MARIO ADOLFI • ANTONIO AMORE • VIDEO ANFOS-  
SI • DIEGO ASPRONI • ANTONIO ATZA • LUISANNA  
ATZEI • GIANNI ATZENI • LEONARDO BOSCANI •  
GIUSEPPE BOSICH • GAETANO BRUNDU • PAOLO  
BULLITTA • VITTORIO CALVI • ZAZA CALZIA • GIO-  
VANNI CAMPUS • LILIANA CANO • GIOVANNI CANU  
• ANNA MARIA CARACCILO • GIOVANNI CARTA •  
FRANCESCO CASU • TONINO CASULA • MARIO CE-  
SARE • NIETTA CONDEMI • ALDO CONTINI • SALVA-  
TORE CORADDUZZA • ANTONIO CORRIGA • PIETRO  
COSTA • ANTONELLO CUCCU • ROSANNA D'ALESS-  
SANDRO • STEFANO DAVETI • FRANCESCO DEL CASI-  
NO • ANTONELLO DESSÌ • PAOLA DESSY • GIORGIO  
DONINI • NINO DORE • GIULIANA FANELLI • SALVA-  
TORE FARA • ANGELINO FIORI • GRETA FRAU • GI-  
NO FROGHERI • GAVINO GANAU • GASPARE GUC-  
CINI • ERMANNO LEINARDI • SANDRINE LESCAROUX  
• ANGELO LIBERATI • GABRIELLA LOCCI • ADELAIDE  
LUSSU • GIANCARLO MARCHISIO • NICOLA MAROT-  
TA • ANTONIO MARRAS • PINELLA MARRAS • MAN-  
LIO MASU • FERDINANDO MEDDA • ITALO MEDDA •  
ALESSANDRO MELONI • FRANCO MELONI • SEBA-  
STIANA MESINA • MIRELLA MIBELLI • ROSETTA MUR-  
RU • LUIGI MUSA • PAOLO NAVALE • WANDA NAZ-  
ZARI • GIANNI NIEDDU • GIAMPIETRO ORRÙ • NICO  
ORUNESU • ANTONELLO OTTONELLO • PRIMO PAN-  
TOLI • IGINO PANZINO • PASTORA (MARIA BONARIA  
MANCA) • PASTORELLO (GIANNI MANUNTA) • GIU-  
SEPPE PETTINAU • PIETROLIO (PIETRO SEDDA) • MAR-  
CO PILI • GIANFRANCO PINTUS • GIOVANNI PISANO  
• MARIO PISCHEDDA • GIORGIO PODDA • ANTO-  
NIO PORRU • ROBERTO PUZZU • RENÈ RIJNINK •  
ROSANNA ROSSI • ANTONIO RUIU • MAURA SADDI  
• FABIO SAIU • GIULIA SALE • GRAZIANO SALERNO  
• PINUCCIO SCIOLA • GIOVANNA SECCHI • ANTO-  
NIO SECCI • DANILÒ SINI • PIETRO SIOTTO • FEDERI-  
CO SORO • SALVATORANGELO PALMERIO SPANU •  
MARIA SPISSU NILSON • GIOVANNI ANTONIO SU-  
LAS • VITTORIO TOLU • UGO UGO • SISINNIO USAI •  
ITALO UTZERI • PIA VALENTINIS • OLGA ZIMMELOVA

# IL SEGNO NEL LIBRO

Storia e attualità del segnalibro  
reinventato da cento artisti della Sardegna



4<sup>a</sup> MOSTRA REGIONALE  
DEL LIBRO IN SARDEGNA

Macomer 21-26 Aprile 2004  
Padiglione Filigosa  
Area Fieristica Monte Sant'Antonio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato dei Beni Culturali, Servizio Beni Librari



## “L'ARTE PER LA LETTURA LA LETTURA PER L'ARTE”

È lo slogan di una iniziativa tesa a incentivare la diffusione del libro e nel contempo dell'arte.

Il progetto si snoda attraverso la pubblicazione di un catalogo che riproduce 300 proposte per segnalibri realizzate da 100 artisti – 3 soggetti cadauno che verranno distribuiti gratuitamente in tutte le librerie a chiunque acquisti un libro indipendentemente dal prezzo di copertina o dalla casa editrice – e una serie di esposizioni itineranti. Il progetto complessivo ha la durata di circa un biennio.

La casa editrice Ilisso cura il catalogo e la stampa dei 300 segnalibri (l'uno e gli altri di prossima pubblicazione), sul retro dei quali sarà riportata una biografia sintetica di ciascun autore. Ogni artista ha lavorato all'interno di una gabbia dimensionale standard vincolata a una serie di intuibili quanto necessarie limitazioni di stampa.

Il catalogo, prezioso strumento didattico, contiene un testo storico sull'oggetto-segnalibro, a firma di Enrico Sturani, collezionista ed esperto del settore, e due testi di altrettanti specialisti d'arte, Giuliana Altea e Gianni Murtas, che riflettono sul “contemporaneo visivo oggi in Sardegna” alla luce della specifica iniziativa. Per ogni artista è riservata una doppia pagina corredata da una scheda biografica e dalle riproduzioni a colori dei segnalibri.

Successivamente, in uno stimolante appuntamento, i librai della Sardegna renderanno disponibili, a cadenza mensile, 12 segnalibri per volta (per complessivi 1.800.000 ad operazione conclusa), corrispondenti alle opere di 4 artisti.

I segnalibri stampati non sono destinati alla vendita, bensì distribuiti gratuitamente a chiunque acquisti un libro. **Buona lettura!**

*Come per ogni cosa, anche le origini del segnalibro sfumano nelle fantasie del mito: nel settimo secolo un frate irlandese avrebbe addestrato una mosca a posarsi sulla parola dove lui doveva interrompere la lettura dei Sacri Testi...*

*Per il Medioevo si hanno testimonianze più credibili: vari nastri di colore diverso, tutti legati a una sorta di bottone, erano infilati ognuno all'inizio di una diversa parte del libro da Messa; come segnalibri erano però anche usate delle semplici striscette di pergamena, sulla cui parte sporgente poteva essere scritto il titolo del capitolo in apertura del quale erano introdotte.*

*La prima data certa è però il 1584: fu allora che Christopher Barker ebbe l'idea di cucire una fettuccia di seta all'interno del dorso della Bibbia, libro di preghiere e raccolta degli Statuti che la regina Elisabetta Prima d'Inghilterra gli aveva dato da rilegare.*

*Queste sono le due vie che, nei secoli, seguirà il segnalibro: volante e quindi spostabile di volume in volume, oppure connaturato ad ognuno. Quelli di quest'ultimo tipo, ormai sempre più rari, sono delle specie di fossili viventi; gli altri, piccoli oggetti autonomi, sono tuttora i più fiorenti e i più vari.*

*Ovviamente, anche qui, come in ogni altro campo, sono da segnalare – e da deprecare – gli usi impropri. Tenere, come Don Abbondio, il dito indice infilato nel messale è un uso pratico, ma effimero; spaparanzare il libro aperto, a pagine in giù, sul primo tavolo che capita, o fare un'orecchia all'ultima pagina letta, espone il libro alle 'tracce d'uso', marchiate come un'infamia dai bibliofili.*

*Che dire poi del furore di leggere (e di segnare un passo saliente), facendo uso del primo oggetto capitato sotto mano? Sin dal Settecento si tramanda alla storia il nome di chi usò per segnalibri delle trance di affettato e perfino delle sardelle salate ...*

(Enrico Sturani, “Una mosca, fette di salame e tanti bei segnalibri”, dall'introduzione al catalogo *Il Segno nel Libro*, Ilisso, Nuoro, di prossima pubblicazione)